



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VAIC85500D: I.C.BUSTO A. "N. TOMMASEO"

**Scuole associate al codice principale:**

VAAA855009: I.C.BUSTO A. "N. TOMMASEO"  
VAAA85501A: LUIGI E LUIGIA BANDERA  
VAEE85501G: N. TOMMASEO  
VAMM85501E: PRANDINA - BUSTO ARSIZIO -



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità, rispetto delle regole, autonomia di giudizio e di comportamento). La maggior parte degli studenti ha raggiunto una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non vi sono concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. Presenza di criteri comuni alle scuole dell'Istituto per la valutazione del comportamento e della condotta. Utilizzo di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

Alta percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado. Alta corrispondenza dei giudizi espressi dai docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di I grado al termine del ciclo di studi. Successo formativo alla scuola secondaria di II grado per gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Alta considerazione del nostro Istituto da parte delle scuole secondarie di II grado.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Attivo coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, docenti di altre classi, famiglie, Ente Locale, medici specialisti). Buona qualità delle attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione, anche se ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati, disponendo di maggiori risorse. Costante monitoraggio e, se necessaria, rimodulazione degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione. Promozione del rispetto delle diversità e differenziazione dei percorsi didattici, strutturati a livello di scuola, in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Obiettivi educativi ben definiti e verifica degli esiti nei Consigli di classe e nel Collegio docente. Interventi individualizzati piuttosto diffusi a livello di scuola e utilizzati in maniera abbastanza sistematica nel lavoro d'aula.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Organizzazione efficace delle attività di continuità. Collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi generalmente consolidata. Progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Proposta di attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche con il coinvolgimento delle scuole superiori (micro-lezioni). Raccolta di informazioni sui bisogni formativi del territorio. Buona strutturazione delle attività di orientamento. Buona informazione alle famiglie. Monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

Definizione di missione e di priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Utilizzo di forme di monitoraggio dell'azione a carico dei docenti, degli Organi Collegiali, degli alunni e dei genitori. Chiara individuazione di responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Risorse economiche e materiali sfruttate al meglio per la realizzazione delle priorità. Grande impegno della scuola per la raccolta di risorse oltre quelle provenienti dal MIUR.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Iniziative formative per i docenti realizzate dalla scuola, anche in rete. Ampia partecipazione del Collegio a iniziative di formazione esterne. Buona qualità delle proposte formative, che rispondono in parte ai bisogni dei docenti. Valorizzazione del personale, tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione degli incarichi. Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Presenza di spazi e strumenti per il confronto professionale tra colleghi. Buona qualità e varietà dei materiali didattici a disposizione. Promozione di scambi e confronti tra docenti. Clima relazionale positivo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

Partecipazione attiva, coordinamento di reti e collaborazioni diverse con soggetti esterni. Contributo significativo all'offerta formativa delle collaborazioni attivate. Dialogo aperto con i genitori. Utilizzo di idee o suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Partecipazione attiva delle famiglie alle iniziative della scuola e alla loro realizzazione.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle valutazioni finali nelle competenze di base.

### TRAGUARDO

Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli avanzati in italiano e matematica e il livello A2 in inglese e diminuire quindi il numero di alunni che accedono alla classe successiva con delle insufficienze.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la didattica laboratoriale, personalizzando gli apprendimenti.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento dei risultati INVALSI d'Istituto

### TRAGUARDO

Ottenere punteggio INVALSI nelle prove di italiano, matematica e inglese in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico simile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Potenziare la didattica laboratoriale, personalizzando gli apprendimenti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziamento delle competenze chiave europee degli alunni in ambito digitale e nelle lingue straniere.

### TRAGUARDO

Potenziare l'efficacia delle TIC e delle attività CLIL nel lavoro d'aula quotidiano, mediante pratiche didattiche attive e l'assegnazione di compiti di realtà in un'ottica verticale d'Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la didattica laboratoriale, personalizzando gli apprendimenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riformulare le rubriche valutative per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza comuni a primaria e secondaria.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica e tecnologica.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Individuazione di metodologie di verifica e valutazione condivise e strutturate.

### TRAGUARDO

Creare rubriche di valutazione condivise per tutte le discipline.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Riformulare le rubriche valutative per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza comuni a primaria e secondaria.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica, in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio. Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e delle valutazioni a medio e lungo termine. Esse sono strettamente correlate tra loro e sono considerate strategiche, in quanto favoriscono l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche e innovative in un'ottica inclusiva.